

VIAGGIO TRA I SETTECENTO GIOVANI IN ARRIVO DA TUTTA ITALIA

Volontari, il cuore del Festival

Ieri apertura straordinaria di Villa Ollandini. Oggi protagonisti Garattini e Lella Costa

ALESSANDRO GRASSO PERONI

IL VERO Festival della Mente sono loro, i volontari. Questi 750 ragazzi provenienti da tutta Italia (ieri una ventina addirittura da Cagliari), armati di sorriso e tanta pazienza a disposizione del pubblico. «Noi dell'info-point di piazza Luni siamo un po' la base delle richieste, è bello spiegare cosa accade», spiegano la responsabile Lorena Lazzini con il suo braccio destro Alice Bedini, e poi Silvia Bernardini, Maria Irene Ratti, Rebecca De Melo e Eleonora Tognotti. Grande lavoro per l'ufficio stampa: «Tantissimi giornalisti, dai quali abbiamo cercato di capire qualche segreto», spiegano Giovanna Ieluzzi, Giulia Magnani, Ilaria Giovannini, Chiara Agostinelli, Elettra Antognetti ed Emanuele De Luca. «Dalla stazione ferroviaria abbiamo illustrato la città a chi è arrivato in treno», rac-

contano allegramente Simona Giuliano, Albertina Ratti, Filippo Balleri, Massimo Rabeni, Valentina Pelliccia e Laura Chiesa, mentre da Firmafede, Maria Irene Ratti, Caterina

INFO-POINT
In piazza Luni i giovani accolgono e informano il pubblico

Fabiano, Beatrice Novoa, Camilla Vespa, Leandro Bernardini, Matteo Giorgi e Luca Lentini fanno sapere di sentirsi «privilegiati per avere partecipato agli spettacoli andati in scena qui». Ma non sono solo gli incontri con i vari perso-

naggi della cultura e dello spettacolo a tenere banco.

Ieri il Festival è riuscito a riaprire al pubblico anche Villa Ollandini, sia pur per una sola mattinata. Sorpresa e giochi no stop per i fortunati partecipanti dell'appuntamento con I "viandanti per natura" di Giuseppe Festa. Bambini e volontari hanno varcato il cancello sull'Aurelia, salendo le passeggiate ai giardini rigogliosi di una struttura che fino a una trentina di anni fa era il vanto dell'intera città, prima di un'insana decadenza. Villa Ollandini (71mila 215 metri quadrati di superficie, di cui oltre 19mila di giardino e oltre 52mila di parco), fu fatta costruire dalla famiglia omonima nel 1700, con un parco straordinario lasciato per troppo tempo all'incuria.

La proprietà di Adicomp Due, società del ministero del tesoro dipendente da Fintecne, ha acquistato l'immobile nel giugno del 2008 dall'Asl numero 5 con un investimento complessivo di 200 milioni di euro. All'inizio del 2013 è stata avviata la bonifica dell'area. «Siamo stati bravi a riaprire sia pur per qualche ora uno spazio vitale per la città - dice Franco Bertolani, genius loci del Festival -, è stata una mattinata davvero straordinaria». Anche ieri code interminabili di turisti e "appassionati della mente" allo Iat di Piazza San Giorgio e agli ingressi egli eventi alla caccia dei biglietti dell'ultima ora per gli appuntamenti del concerto di Ramin Bahrami, dello spettacolo di Peppe e Toni Servillo, del binomio Bar-

tezzaghi-Recalcati, e per le due ore di show di Carlo Freccero che ha parlato di televisione in un Impavidi stracolmo, pubblico affascinato dai suoi ragionamenti mediatici. Insomma un Festival della Mente che ha mantenuto tutte le promesse della vigilia, rivelandosi migliore delle precedenti edizioni. Ma è sempre stato così, non è una novità. Ma è quella di oggi, giornata finale, quella più attesa.

Due gli appuntamenti fondamentali fissati per le ore 10,30 al Canale Lunense e per le 12 in piazza Matteotti. Il primo vede protagonista quel Silvio Garattini, fondatore e direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, la cui partecipazione alla rassegna è stata contestata dalle associazioni antivivisezioniste che potrebbero presentarsi in contestazione, mentre il Movimento 5 Stelle alla fine dell'incontro consegnerà nelle mani dello studioso la richiesta di un confronto pubblico con suoi esponenti che la pensano diversamente. Mentre alle ore 12 in piazza Matteotti, in concomitanza con la performance dell'attrice Lella Costa, annunciata una manifestazione delle maschere contro il femminicidio di "Se non ora quando": la vetrina del festival evidentemente può fare da volano in diverse direzioni con l'obiettivo di sbloccare situazioni di stallo da troppo tempo.

FRECCERO
Impavidi stracolmo per il guru della tivù Carlo Freccero



Il Lavoro dei circa settecento volontari consente alla macchina del Festival di girare a pieno regime. Nella foto: Eleonora Tognotti, Rebecca De Melo, Elena Ratti, Caterina Fabiano, Beatrice Novoa, Camilla Vespa, Leandro Bernardini, Matteo Giorgi, Luca Lentini



L'accoglienza alla stazione ferroviaria. Da sinistra: Simona Giuliano, Valentina Pelliccia, Albertina Ratti, Laura Chiesa, Filippo Balleri e Massimo Rabeni



Una squadra della Protezione civile in servizio al Festival



Le responsabili del point di piazza Luni. Da sinistra: Silvia Bernardini, Alice Bedini, Irene Ratti, Lorena Lazzini, Rebecca De Melo ed Eleonora Tognotti



I volontari dell'ufficio stampa: Giovanna Ieluzzi, Giulia Magnani, Ilaria Giovannini, Chiara Agostinelli, Elettra Antognetti, Emanuele De Luca